



Logistica

Partenza

In alternativa ritrovo

Rientro

Mezzi

Ore 6:00 - Sede C.A.I - Via Cusani, 2 – Carate Brianza

Ore 8,45 parcheggio di Malga Lincino (Bs)

Ore 19:30 (previsto)

Propri

Ferrata

Partenza

Risalire la strada per la Val Camonica seguendo inizialmente per Cedegnolo, poi per Valle, successivamente per località Rasega e Forami fino a raggiungere il parcheggio a Malga Lincino in prossimità di un ponte alla fine della strada asfaltata.

<https://www.google.it/maps/place/46%C2%B005'05.1%22N+10%C2%B029'15.4%22E/@46.08475,10.4854113,17z/data=!3m1!4b1!4m5!3m4!1s0x0:0x0!8m2!3d46.08475!4d10.4876?hl=en>

Arrivo

Meta

Luogo di partenza.

La Ferrata del Corno di Grevo è considerata fra le più impegnative del panorama alpino, caratterizzata da una forte esposizione lungo tutto il percorso, ricca di diverse tipologie di passaggi e poca attrezzatura artificiale. Non avendo vie di fuga, oltre alle condizioni metereologiche ottimali, richiede un'ottima preparazione fisica ed è riservata ad escursionisti molto esperti.

Avvicinamento

1,45 ore ca.

Ferrata

3,00 ore ca.

Dislivello Ferrata

500 metri

Itinerario

7,15 ore ca.

Dislivello itinerario

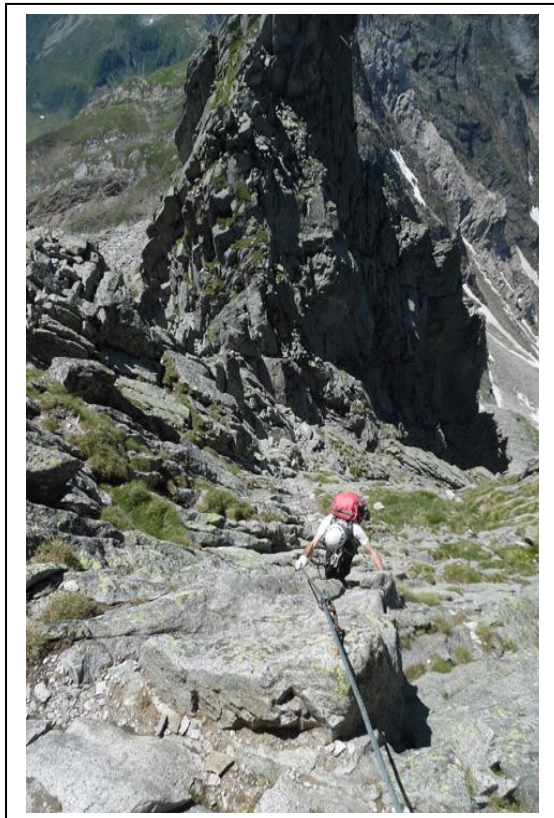
1200 metri

Altitudine max

2869 metri

Lunghezza 11,000 Km.
Difficoltà EEA-MD Ferrata molto difficile.

Ciao a tutti, proseguono le proposte per i ferratisti del **Gruppo Ferrate della Sezione CAI di Carate Brianza**: come da programma CAI Sezione Carate Brianza 2023 (scaricabile dal ns. sito <https://www.caicaratebrianza.it>) propone per il 14 Maggio la Ferrata Corno di Grevo in Val Camonica (Bs).



Avvicinamento: lasciata l'auto al parcheggio prendere il sentiero n.15 per il rifugio CAI Lissone (mt.2.000 – 45 minuti dal parcheggio), che parte al di là del torrente Poia e si sviluppa lungo le "scale di Adamè". Dietro il rifugio proseguire sul sentiero n.24 lungo la condotta dell'acqua fino ad un primo bivio presso il quale si tiene la sinistra e si inizia a salire immersi in una vastità di rododendri seguendo sempre lo stesso sentiero verso il Passo di Forcella Rossa fino ad un secondo bivio (attenzione a notare la deviazione) dove nuovamente si mantiene la sinistra in direzione dell'evidente cresta rocciosa verso la quale è già possibile vedere la targa metallica dell'attacco. Gli ultimi metri di avvicinamento risalgono alcuni gradoni che costeggiano il fianco della parete (1 ora dal rifugio).

Ferrata: si attacca la via superando un tratto verticale di 3-4 mt. con buoni appigli raggiungendo una placchetta che con l'ausilio di una staffa artificiale porta direttamente sul filo di Cresta dove, alla sinistra rispetto al senso di salita si presenta imperioso il Pian di Neve; noteremo immediatamente le caratteristiche di questo difficile itinerario: esposizione, difficoltà

tecniche ed ambiente severo. Inizialmente su un piano inclinato poi su alcuni facili gradoni si guadagna un bellissimo spigolo affilato ben attrezzato con opportune staffe metalliche nella parte alta in uscita dallo stesso. Un secondo e breve salto verticale, con difficoltà tutto sommato contenute, riporta in piena cresta dove un tratto orizzontale può essere comodo per una prima sosta. Essendo la cresta composta da grossi massi granitici, proseguiremo su una serie di piani inclinati e gradoni senza incontrare particolari difficoltà e con una continua alternanza di versante raggiungendo alla fine un tratto in cui la cresta si allarga offrendo la possibilità di una eventuale sosta. Proseguendo lungo questo breve tratto che sembra essere formato da cristalli di roccia, ci abbasseremo leggermente per arrivare alla base di una placconata verticale di cui la prima metà, molto levigata, si supererà con l'ausilio di un opportuno appoggio artificiale fino ad un pulpito erboso prima di "attaccare" la seconda parte dove troveremo vari appoggi naturali ed un piano inclinato finale che richiederà una progressione in aderenza riportandoci nuovamente sul filo di cresta. Percorso il breve tratto in cresta, incontreremo una fessura obliqua, una breve traccia di sentiero ed alcune facili roccette fino ad uno stretto camino, caratteristico di questa via (attenzione agli zaini larghi ed ingombranti). Sbucheremo sul versante opposto, dove in forte esposizione saliremo un paio di metri prima di affrontare un traverso sempre molto esposto e con roccia liscia. È un tratto impegnativo e servirà molta forza nelle braccia per procedere serenamente valutando con calma gli appoggi. Raggiunta una cengia erbosa potremo riposare prima di concludere il tratto diagonale, con l'accortezza di aver risparmiato le braccia. Alla fine usciremo dal diedro a destra, con un breve tratto che richiede ancora attenzione, raggiungendo poi in una zona erbosa che ci permetterà di vedere il Pizzo Re di Castello. Un bellissimo spigolo molto aereo, il successivo traverso e la placchetta levigata, richiederanno attenzione ed un certo impegno fisico, prima di raggiungere una piccola "piazza pianeggiante" che ci offrirà la possibilità di rifiatare e contemplare la grandiosità dell'ambiente

circostante. La ferrata continuerà in cresta offrendo variegati passaggi: roccette, una placchetta, un traverso ed un bellissimo spigolo piuttosto aereo e qualche gradone da non sottovalutare visto la stanchezza che avremo accumulato. Il culmine della salita sarà ormai vicino: dovremo superare un breve traverso, un salto verticale ritrovandoci in cresta, dove una scritta su un masso indicherà il tempo per ritornare al rifugio Lissone (2 ore). Di fronte potremo vedere la testa del Corno di Grevo (2.867 mt.).

Discesa: inizia lungo il versante Sud con dei tratti con funi, catene e successivamente roccette. Troveremo tratti sia in discesa che in salita dove bisognerà prestare particolare attenzione a causa della difficoltà (segnavia bianco/rossi nr. 24). Dopo circa 40 minuti raggiungeremo il Passo del Forcellino rosso dove dovremo tenere la destra per scendere al Rifugio Lissone attraverso un canalino franoso (consigliati i bastoncini telescopici). Raggiunto il bivio che abbiamo incontrato in salita proseguiremo a ritroso seguendo il sentiero fino al rifugio ed al parcheggio (2,30 ore dalla vetta, 7,15 ore totali).

Buon divertimento !

IS Cesana Maurizio

Fonti: <https://www.ferrate365.it/vie-ferrate/ferrata-erminio-arosio-corno-grevo/>
<https://www.vieferrate.it/pag-relazioni/lombardia/53-gruppo-adamello/118-erminio-arosio.html>
<https://www.sassbaloss.com/pagine/uscite/cornogrevo/cornogrevo.htm>

Traccia GPX: <https://www.ferrate365.it/wp-content/uploads/Traccia-Ferrata-Corno-di-Grevo.gpx>
Traccia KMZ: <https://www.ferrate365.it/wp-content/uploads/Traccia-Ferrata-Corno-di-Grevo-kmz.kmz>

Programma attività CAI Carate 2023 → [Programma CAI Sezione Carate Brianza 2023](#)

Volantini programma ferrate 2023 → [Volantini Ferrate 2023](#)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.- Eventuali partecipanti che non sono soci CAI, <u>dovranno obbligatoriamente</u>, o tesserarsi presso la sezione CAI, o chiedere di attivare la procedura assicurativa del CAI per la giornata di attività e che ha il costo di € 11,55 (7,50 per RC + 4,05 per Soccorso Alpino). |
|--|